

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 158 del 15 ottobre 2015

Rilascio del permesso di ricerca di risorsa geotermica "Levada" sito in Comune di Concordia Sagittaria (VE).

[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

Note per la trasparenza:

Si rilascia il permesso di ricerca di risorsa geotermica denominato "Levada" alla ditta FIN.CI. s.n.c. dei F.lli Ciriani Dante e Piero, con contestuale approvazione del programma dei lavori che prevede la realizzazione di un pozzo esplorativo in località Levada in Comune di Concordia Sagittaria (VE).

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

istanza di permesso di ricerca prot. n. 535419 del 26/11/2012;

pubblicazione sul BUR della Regione Veneto n. 21 del 1/3/2013;

documentazione integrativa acquisita al protocollo n. 56468 del 6/2/2013, al protocollo n. 201354 del 13/5/2015, al protocollo n. 201722 del 13/5/2015 e al protocollo n. 329034 del 11/8/2015;

determinazione della Provincia di Venezia n. 3270/2014 del 12/11/2014;

comunicazione antimafia della Prefettura di Venezia in data 24/8/2015 prot. n. PR_VEUTG_Ingresso_0045818_20150818.

Il Presidente

PREMESSO CHE:

- la ditta FIN.CI. s.n.c. dei F.lli Ciriani Dante e Piero, con sede in via Sant'Agnesa 95 a Portogruaro (VE) e rappresentata dal sig. Ciriani Dante ha proposto istanza di permesso di ricerca, pervenuta in Regione il 23/11/2012 prot. 535419 del 26/11/2012, di risorse geotermiche in un'area di superficie pari a circa 0,16 kmq ricadente in località Levada del Comune di Concordia Sagittaria (VE);
- l'istanza di permesso di ricerca comprende il programma lavori relativo alla realizzazione di un pozzo esplorativo, spinto alla profondità di 800-850 m dove le temperature attese sono comprese tra i 38-42° C;
- in caso di esito positivo della ricerca e a seguito dell'ottenimento della relativa concessione l'utilizzo delle acque sarà destinato al riscaldamento di ambienti ad uso servizi per la collettività, quali centro ricettivo, sale fitness, piscine e centro direzionale, compresi nella zona di lottizzazione artigianale D.2.1 del Comune di Concordia Sagittaria;
- con nota n. 575485 del 18/12/2012 è stata richiesta, ai fini della pubblicazione, specifica documentazione cartografica di individuazione dell'area. Tale documentazione è stata fornita in data 4/2/2013, con protocollo n. 56468 del 6/2/2013;
- ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.lgs. 22/2010 è stato pubblicato sul BUR della Regione Veneto n. 21 del 1/3/2013 avviso dell'avvenuto deposito dell'istanza per la presentazione di eventuali domande in concorrenza;
- con nota n. 323387 del 30/7/2013 è stato comunicato alla ditta che a seguito della pubblicazione sul BUR non sono pervenute domande in concorrenza entro i termini previsti e che era necessario sottoporre a verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto ambientale presso la Provincia di Venezia;
- Con determina n. 3270/2014 del 12/11/2014, acquisita agli atti con protocollo n. 39913 del 29/1/2015, la Provincia di Venezia ha stabilito di non assoggettare alla procedura di VIA e a valutazione d'incidenza appropriata il progetto relativo alla ricerca di risorse idriche per utilizzazione geotermica per uso riscaldamento ambienti denominato "Levada";
- A seguito di tale conclusione con nota n. 63354 del 13/2/2015, è stata richiesta alla Ditta la documentazione di rito necessaria al proseguimento dell'istruttoria;
- Con PEC in data 11/5/2015, acquisita con protocollo n. 201354 del 13/5/2015, e con PEC in data 12/5/2015, acquisita con protocollo n. 201722 del 13/5/2015, è stata fornita parte della documentazione richiesta;
- Di conseguenza con nota n. 219673 del 26/5/2015 sono state richieste le necessarie integrazioni;
- Con PEC acquisita con protocollo n. 329034 del 11/8/2015 sono pervenute le integrazioni richieste;
- la documentazione allegata all'istanza, fornita anche a seguito delle integrazioni richieste, è costituita da:
 - relazione Tecnica comprendente il bilancio energetico, la descrizione dei lavori e il bilancio economico;
 - relazione Geologica e idrogeologica;
 - delimitazione dell'area in cui si intende svolgere la ricerca;
 - programma dei lavori;
 - documentazione catastale;

- piano di gestione dei rifiuti di estrazione (D.Lgs. 117/2008);
- dichiarazione bancaria attestante la capacità economica del richiedente;
- referenze dimostranti l'esperienza del settore geotermico del progettista;
- atto costitutivo della Società, Visura della Camera di Commercio;
- attestazione di versamento di € 154,94 sul C/C n. 10264307 intestato a Regione del Veneto;
- comunicazione di impegno di remissione in pristino dei luoghi (art. 15, L. 9/1991);
- la Prefettura di Venezia, in data 24/8/2015 prot. n. PR_VEUTG_Ingresso_0045818_20150818, ha comunicato che non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011;

CONSIDERATO CHE:

- non sono pervenute domande in concorrenza per l'acquisizione di un permesso di ricerca di risorse geotermiche in aree coincidenti in tutto o in parte con quella oggetto dell'istanza presentata dalla ditta FIN.CI. s.n.c. dei F.lli Ciriani Dante e Piero;
- è stata esperita presso la Provincia di Venezia la verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in esito alla quale è stata stabilita l'esclusione dalle procedure di V.I.A. e V.Inc.A. di cui all'art 20 del D.lgs 152/2006 e s.m.i. e nel corso di suddetta verifica non sono pervenute osservazioni od opposizioni da parte di alcun soggetto;
- in sede di istruttoria è stata verificata la documentazione fornita a corredo dell'istanza così come integrata in data 6/2/2013, 13/5/2015 e 11/8/2015 rilevandone la completezza;
- il permesso di ricerca non ricade su aree soggette a vincolo;
- ai sensi dell'art. 60 del DPR 128/1959, le operazioni di ricerca, tramite la perforazione del pozzo, devono essere espressamente autorizzate, prima del loro inizio, dall'Autorità di Vigilanza sulle Attività Minerarie;
- il richiesto permesso di ricerca "Levada" rientra per le proprie caratteristiche (profondità del pozzo esplorativo maggiore di 400 metri e temperatura del fluido ricercato compresa tra 15 e 150 °C) nella categoria delle risorse geotermiche di interesse locale per le quali, ai sensi del D.Lgs. 22/2010, le funzioni amministrative sono esercitate dalle regioni territorialmente competenti;
- la DGR n. 985/2013 stabilisce che i permessi di ricerca di risorse geotermiche di interesse locale siano rilasciati dal Presidente della Giunta Regionale;

VISTI

- il R.D. 1443/1927;
- il D.P.R. 128/1959;
- il D.P.R. 395/1991;
- i DD.Lgs. n. 152/2006 e n. 22/2010;
- la L.R. n. 40/1989;
- la DGR n. 985/2013;
- la L.R. 11/2001;
- la D.G.R. 862/2013.

Dato atto che la struttura proponente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di assegnare il permesso di ricerca di risorsa geotermica denominato "Levada" situato nel Comune di Concordia Sagittaria (VE), come indicato con linea rossa nella delimitazione riportata nell'**Allegato A** al presente decreto, alla ditta FIN.CI. s.n.c. dei F.lli Ciriani Dante e Piero con sede in via Sant'Agnese 95 a Portogruaro (VE) C.F. e P.IVA 02582110272, per la durata di anni quattro a decorrere dalla data del presente provvedimento, prorogabile su istanza motivata della ditta di ulteriori due anni;
2. di approvare il programma lavori, che prevede la perforazione di un pozzo esplorativo, contenuto nella documentazione di progetto di cui alle premesse, con le seguenti prescrizioni:
 1. adempiere a quanto previsto al progetto;
 2. trasmettere il profilo stratigrafico del pozzo e i risultati delle prove, delle analisi e dei monitoraggi effettuati alla Sezione Geologia e Georisorse della Regione Veneto;
 3. adempiere alle prescrizioni contenute nella Determinazione del dirigente della Provincia di Venezia n. 3270/2014 del 12/11/2014 e relative alla procedura di assoggettabilità alla V.I.A.;
3. di disporre l'obbligo alla ditta dell'osservanza di quanto stabilito dalle direttive e dalle vigenti norme in materia mineraria, in particolare delle norme di cui al R.D. 1443/1927, alla L.R. 40/1989, al D.P.R. 128/1959, al D.Lgs. 22/2010, al D.P.R. 395/1991, al D.Lgs. 624/1996, nonché al D.Lgs. n.117/2008;

4. di dare atto che il programma di perforazione (progetto esecutivo) del pozzo esplorativo deve essere espressamente autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dalla competente Autorità di Vigilanza sulle Attività Minerarie;
5. di disporre l'obbligo da parte della ditta di ottemperare alle disposizioni emanate dall'Autorità mineraria competente;
6. di approvare il Piano di Gestione dei rifiuti di estrazione presentato a corredo della domanda dalla ditta ed acquisito agli atti d'ufficio;
7. di dare atto che il presente provvedimento tiene luogo di ogni altro atto, nulla osta od autorizzazione di competenza della Regione, attinenti esclusivamente agli aspetti connessi con l'attività mineraria e previsti da specifiche normative;
8. di stabilire che la ditta dovrà provvedere, almeno 8 giorni prima dell'inizio dei lavori, alla denuncia di esercizio e alla nomina del Direttore Responsabile mediante PEC indirizzata all'Autorità di Vigilanza sulle Attività Minerarie e a geologia@pec.regione.veneto.it;
9. di stabilire che la ditta permissionaria dovrà costituire cauzione a favore della Regione Veneto pari a € 20.000,00 (ventimila/00) a garanzia degli obblighi derivanti dal presente provvedimento, commisurata al valore delle opere di recupero ambientale previste a seguito delle attività. La cauzione dovrà essere prestata, prima della consegna del presente atto e comunque non oltre tre mesi dalla data del presente provvedimento, mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa fideiussoria;
10. di stabilire che la ditta permissionaria dovrà versare, a norma del D.Lgs. 22/2010, il canone annuo anticipato relativo ai permessi di ricerca di risorse geotermiche così come determinato dalla Giunta Regionale direttamente o attraverso i propri organi delegati;
11. di demandare al Direttore della Sezione Geologia e Georisorse i successivi atti non di specifica competenza del Presidente della Giunta Regionale;
12. di stabilire che le prescrizioni di cui al presente provvedimento devono ritenersi obblighi la cui inosservanza può comportare la decadenza del permesso di ricerca;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33;
14. di stabilire che il rilascio del permesso di ricerca è accordato senza pregiudizio per ogni eventuale diritto di terzi;
15. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
16. di disporre la trasmissione del presente decreto agli Enti pubblici territoriali interessati;
17. di pubblicare il presente decreto sul BUR della Regione Veneto;
18. di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla pubblicazione;
19. di incaricare la Sezione Geologia e Georisorse dell'esecuzione del presente atto.

Luca Zaia